SCUOLA e DIDATTICA

Problemi e orientamenti per la scuola secondaria di primo grado

10 GIUGNO 2015



Poste italiane S.p.A. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia
Editrice La Scuola - 25121 Brescia Expédition en abonnement postal taxe perçue - tassa riscossa Pubblicazione mensile - Anno LX - ISSN 0036-9861

EDITRICE LA SCUOLA

SPECIALE "EXPO 2015"

LA FIGURA DELL'INSEGNANTE
INSEGNARE ITALIANO COME L2
L'ESPERIENZA AMOROSA
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

numero 10
giugno 2015 • anno LX

Direttore: Pierpaolo Triani
Vicedirettore: Piero Cattaneo
Collaboratori proposte didattiche:
Elisa Abeni, Miriam Bertocchi, Emanuela Buizza, Monica Capuzzi, Evelina Chiocca, Francesco Cigada, Marina Cinconze, Raffaella Confalonieri, Samantha Cremonesi, Luigi Fabemoli, Barbara Finato, Francesco Fornasieri, Stefano Grazioli, Luigi Larocchi, Clara Manenti, Valentina Morgana, Paolo Nitti, Luciano Pace, Sonia Pase, Maria Cristina Vacatello, Manuela Valentini.
Curatrice lingua inglese: Amanda Murphy
Curatore notiziario professionale: Mario Falanga
Redazione: Giovanna Brotto, Annalisa Ballini
Impaginazione: Elena Laura Bresciani
Segreteria: sdid@lascuola.it
Progetto grafico: Studio Mizar, Bergamo
Supporto tecnico area web: helpdesk@lascuola.it- tel. 0302993325
In copertina: ritratto di Margherita Hack, illustrazione di Monica Frassine

Sd Editrice La Scuola

sito editore: www.lascuola.it
sito rivista: scuolaedidattica.lascuola.it

Mensile di problemi e orientamenti per la Scuola Secondaria di I grado - Anno LX - Direttore responsabile: Pierpaolo Triani - Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 100 del 3-10-1955.

ISSN 0036-9861

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia.

Direzione, Redazione, Amministrazione: EDITRICE LA SCUOLA S.p.A., 25121 Brescia, via A. Gramsci, 26 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00272780172 - Tel. centr. 030 29 93.1 - Fax 030 29 93.299.

Stampa: Vincenzo Bona 1777 S.p.A. - Torino.

Ufficio Marketing: Editrice La Scuola, via A. Gramsci, 26, 25121 Brescia, tel. 030 2993290 - e-mail pubblicita@lascuola.it

Quote di abbonamento. Abbonamento annuo 2014-2015: **Italia** e € 70,00; **Estero** - Europa e Bacino Mediterraneo e € 115,00/Extra Europa e € 139,00.

Il presente fascicolo € 8,00.

ATTENZIONE. Informiamo che l'editore si riserva di rendere disponibili i fascicoli arretrati della rivista in formato PDF.

I fascicoli respinti non costituiscono disdetta.

Conto corrente postale n° 11353257 (**n.b. riportare nella causale il riferimento cliente**).

Ufficio Abbonamenti dalle ore 8,30 alle 12,30 dalle 13,30 alle 17,30: tel. 030 2993286 (con operatore dal lunedì al venerdì negli orari 8.30-12.30 e 13.30-17.30; con segreteria telefonica negli altri giorni e orari) fax 030 2993299 e-mail abbonamenti@lascuola.it

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

Sommario

editoriale

Dall'altra parte della cattedra 1
Pierpaolo Triani

approfondimenti

L'insegnante 5
Lucio Guasti



In viaggio da me a te 13
Patrizia Monetti



Insegnare Italiano come L2 19
Paolo Nitti



Emozioni, sentimenti, parole 27
Marina Sogni

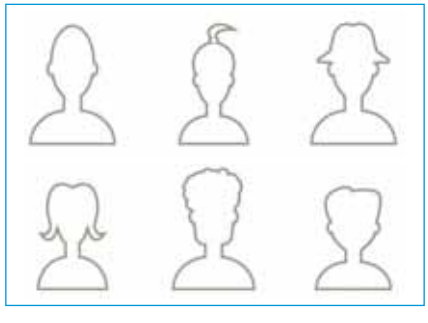


L'esperienza amorosa 33
Gino Lelli, Andrea Sorcinelli



Certificazione delle competenze: le linee di lavoro 37
Mario Falanga

Profilo dello studente e certificazione delle competenze 40
Piero Cattaneo



In viaggio da me a te
Essere giovani nella società globale

Patrizia **Monetti***

Fase pre-attiva
Motivazione

Il progetto "Essere giovani nella società globale" è stato attuato nell'anno scolastico 2013/14 da cinque classi della Scuola secondaria di I grado "Giuseppe Mezzanotte" (Istituto Comprensivo numero 4, Chieti). Grazie all'impegno e alla sensibilità del dirigente, prof. Ettore D'Orazio, da anni l'Istituto porta avanti molteplici progetti e attività sulle tematiche dell'intercultura e dell'integrazione, oltre ad avere istituito il Centro di Documentazione Interculturale del territorio. L'Istituto collabora inoltre da molti anni con associazioni locali e ONG, quali AIFO e CVM, per azioni di solidarietà internazionale e percorsi educativi interculturali. Il progetto nasce quindi come logico proseguimento del discorso già avviato con i vari percorsi di Cittadinanza e Costituzione degli anni precedenti (vedi, per esempio: P. Monetti, *Io, cittadino responsabile*, "Scuola e didattica" LV, 16, pp. 13-16).

Continua così il cammino che tende a rendere i nostri ragazzi non solo consapevoli, ma anche critici e responsabili delle loro scelte attuali e future, nella convinzione che ogni individuo è portatore di diritti inalienabili, ma nello stesso tempo ha dei doveri etici e morali dal cui rispetto spesso dipende la vita di altri.

> "Non possiamo raggiungere la sapienza della conoscenza di noi stessi, se non lasciamo mai i ristretti confini della cultura di appartenenza e dei pregiudizi entro cui ogni uomo nasce".
>
> Malinowski

Le *Indicazioni per il curricolo* ci ricordano altresì che "obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita (...)". È necessario quindi insegnare ai nostri alunni il *dovere di scegliere e agire*, dobbiamo guidarli a compiere scelte autonome per agire in modo sempre più maturo e consapevole. In questo cammino di crescita la scuola è oggi più che mai chiamata a educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.





Il progetto propone un percorso graduato *dall'io al noi* attraverso riflessioni sul decentramento e il graduale spostamento del centro di interesse dell'alunno da se stesso agli altri, passando anche attraverso le riflessioni sul rispetto dell'ambiente.

Queste le sezioni:

- **io e gli altri;**
- **io e il mondo;**
- **io e la società**.

* Docente di Lettere nella scuola secondaria di I grado, "Giuseppe Mezzanotte" di Chieti (Istituto Comprensivo n. 4)

In particolare, il discorso sull'ambiente è stato l'occasione per conoscere le nuove frontiere della bioarchitettura, pratica architettonica rispettosa dei principi della sostenibilità, che ha l'obiettivo di instaurare un rapporto equilibrato tra l'ambiente ed il costruito, soddisfacendo i bisogni delle attuali generazioni senza compromettere, con il consumo indiscriminato delle risorse, quello delle generazioni future. A questo si è legato lo studio del *socialhousing*, del saper vivere insieme in comunità, il primo e forse decisivo passo per sentirsi integrati e inseriti in modo attivo nelle maglie della società.
Per perseguire tali obiettivi sono state utilizzate metodologie che valorizzano la persona e la sua libera espressione, la costruzione collettiva delle conoscenze, l'assunzione di responsabilità e la capacità di iniziativa. L'attività privilegiata è stata il laboratorio, il luogo in cui si impara facendo, in cui i ragazzi possono porsi interrogativi, esplorare, errare, raccordare esperienze, saperi personali e sociali.
Punto di forza del progetto è stata sicuramente la collaborazione con associazioni ed esperti esterni che ci hanno aiutato a riflettere su come avviare i giovani verso la cittadinanza attiva planetaria.
Per i docenti, come momenti di formazione a supporto delle varie attività interculturali, si sono svolti nell'Istituto due interessanti convegni: nel mese di ottobre 2013 "Coabitare il mondo: risveglio etico e rinascita della scuola", organizzato dal CVM Abruzzo e che ha visto, tra i relatori Italo Fiorin; nel dicembre 2013 si è invece svolto l'incontro "Nelle scarpe il mondo", tenuto da Vinicio Ongini, esperto di intercultura del Ministero Pubblica Istruzione.
In particolare l'intervento di Fiorin ha evidenziato l'importanza, nella scuola di oggi, di promuovere l'apprendimento collaborativo e solidale, aprire i giovani al mondo sia vicino che lontano perché "non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme".

Finalità
Formare nei discenti una nuova coscienza aperta alla conoscenza e alla comprensione empatica del mondo: creare cioè una cultura planetaria nell'era della globalizzazione, da un mondo multiculturale, ad uno interculturale globalizzato.
In particolare:
• promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture;
• creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma anche come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento.

Ambiti di riferimento
Tutte le discipline cooperano per sviluppare nei discenti le competenze relative alle seguenti educazioni:
• educazione all'intercultura;
• educazione alla cittadinanza;
• educazione alla legalità;
• educazione ambientale;
• educazione religiosa.

Concetti e collegamenti interdisciplinari
• Decentramento, il punto di vista degli altri; pregiudizi e stereotipi: *Italiano, Religione, Geografia, Arte e immagine*).
• Consumo critico (commercio equo e solidale: *Cittadinanza e costituzione, Storia, Geografia, Scienze*).
• Cittadinanza attiva e responsabile (*Cittadinanza e costituzione, Storia, Geografia*).
• Ecologia (sviluppo sostenibile, la Carta della Terra: *Scienze, Storia, Geografia, Cittadinanza e costituzione, Religione*).
• Dignità umana (migrante, straniero: *Religione, Italiano, Storia, Cittadinanza e costituzione*).

Educazione	Argomento	Esperti esterni e collaborazioni
interculturale	***Io e gli altri***: verso il decentramento	• Laboratori Caritas: • BIM; • don Nastasi: i migranti.
ambientale	***Io e il mondo***: l'ecosostenibilità ambientale	• architetto Monetti; • centri di educazione ambientale.
alla cittadinanza attiva	***Io e la società***: pratiche di solidarietà e cittadinanza attiva	• Laboratori Ipercoop; • AIFO; • il Banco alimentare.
religiosa	***Io e le culture "altre"***: lo straniero	Incontro con l'arcivescovo monsignor Bruno Forte

Fase attiva

In viaggio tra i libri
Nei mesi di novembre e dicembre 2013 l'Istituto ha ospitato gli scaffali viaggianti della BIM, Biblioteca Interculturale Mobile, in collaborazione con la Coop Adriatica. La BIM porta nelle scuole libri e letture animate sui temi dell'intercultura. I libri viaggiano tramite scatole di legno e mobili che consentono l'allestimento di spazi per animazioni, dibattiti e letture: momenti di incontro per riflettere e discutere sul tema della diversità e dello scambio tra culture. Comprende attual-

mente circa 3.000 volumi indicizzati, sui diversi aspetti dell'educazione interculturale ed è articolata nelle seguenti sezioni: diritti umani e dell'infanzia, educazione alla pace, educazione allo sviluppo, educazione interculturale, immigrazione, Italiano L2, narrativa, narrativa per l'infanzia, paesi e popoli, religione, storia. I ragazzi hanno svolto laboratori interculturali, maneggiando e osservando albi illustrati e libri scritti in altre lingue e riflettendo sulla possibilità di comunicare con bambini di altri popoli anche attraverso un'immagine, un colore, una sensazione. Ecco i commenti di alcuni alunni:

- "Grazie a questa esperienza ho capito che non bisogna per forza leggere, perché a volte *parlano* le immagini dei libri. Da oggi mi piace ancora di più leggere". (Maria)
- "Già sapevo che leggere ti fa volare con la fantasia, ma ora, grazie a questa avventura, ho capito che si può comunicare con gli altri bambini del mondo anche con i disegni. Grazie!". (Francesca)
- "Grazie a questa esperienza ho capito che noi italiani attraverso i libri possiamo comunicare con gli stranieri e ho anche capito che siamo tutti uguali!". (Chiara)
- "Oggi la cosa che mi ha colpito di più sono i libri, perché sono diversi da tutti gli altri libri che conosco". (Alessia)

Stereotipi e pregiudizi: chi è lo straniero?

Si è iniziato con lo studio dello straniero nella Bibbia dove questi viene definito in tre modi: Zar, lo straniero lontano; Nokri, lo straniero di passaggio; Gher, lo straniero residente. Quindi gli antichi avevano una concezione molto più chiara di straniero rispetto alla nostra. Da qui, attraverso letture mirate, il discorso è passato alla riflessione dello straniero oggi. Chi è definito *straniero* nella nostra società?

Il *brainstorming* ha rivelato una serie di pregiudizi e stereotipi su cui si è lavorato in collaborazione con gli operatori della Caritas Diocesana, intervenuti con laboratori mirati. Sono i ragazzi a fare il resoconto con le loro riflessioni:

- "Con il laboratorio sui pregiudizi abbiamo capito che gli stranieri possono essere anche migliori di noi". (Saverio I A)
- "Oggi ogni persona fisicamente diversa viene subito discriminata". (Stefano)
- "Io penso che tutti gli stranieri che lasciano la propria famiglia per venire qui hanno motivi seri come studiare e lavorare". (Margherita)

Allegato 1: Dal diario di bordo di Lorenzo (II A)

- "Noi alunni della classe II A abbiamo partecipato al progetto BIM organizzato dalla Coop.

Secondo me, il progetto BIM cerca di insegnarci a pensare secondo il punto di vista interculturale, perché noi possiamo trarre beneficio dalla conoscenza delle altre tradizioni.

Siamo stati accompagnati dalla professoressa Monetti in biblioteca e lì ci accolse un assistente dell'associazione, Dino, che ci presentò e spiegò la mostra.

In breve la BIM raccoglie libri rappresentanti ogni parte del mondo, il cui contenuto riguarda specialmente i punti di vista economico, sociale e culturale.

Dopo la breve introduzione, ci fu detto di osservare la mostra e trovare il libro che colpiva maggiormente la nostra attenzione.

Io scelsi il libro *Teju e Ganesh* perché mi colpì il fatto che la bambina narratrice indicava i suoi punti di vista in ogni ambito che descriveva.

Per me questa esperienza è stata formativa e costruttiva e ha cambiato il mio pensiero interculturale".







Allegato 2: mappa sintetica del progetto



Essere giovani nella società globale: in viaggio da me a te

- **Intercultura**
  - Io e gli altri: verso il decentramento
    - Laboratori
      - Caritas Diocesana: stereotipi e pregiudizi
      - BIM: Biblioteca Interculturale Mobile
    - Le culture *altre*: lo straniero e inculturazione nella Bibbia
    - Incontro con il parroco di Lampedusa.
    - Mostra di disegni "Lampedusa, per non dimenticare"
- **Ambiente**
  - La bioarchitettura: la casa ecologica e il quartiere social
  - La Carta della Terra; nuovi stili di vita
- **Cittadinanza attiva**
  - Educazione al consumo consapevole
  - Pratiche di solidarietà e cittadinanza attiva

Un momento di approfondimento di questa tematica si è avuto quando i ragazzi impegnati nel progetto hanno incontrato don Stefano Nastasi, già parroco di Lampedusa, venuto in visita nella nostra scuola. Don Stefano ha parlato ai giovani di una bellissima isola, cuore del Mediterraneo, crocevia di storie di vita, di tragedie, di disperazione, ma anche di rinascita. "All'inizio erano solo uomini, poi uomini e donne, alla fine sono arrivate intere famiglie", con queste parole il sacerdote ha introdotto la tragedia dei migranti. Ha spiegato che vivere a Lampedusa per lui ha significato toccare con mano ogni giorno la durezza del dolore, ma anche la bellezza della vita; conoscere persone disperate che sentono prepotentemente il bisogno di ricollocare la propria identità di uomini e di donne. Il sacerdote ha raccontato l'inaspettata e commovente visita di papa Francesco nell'isola e la forza dei suoi abitanti, che accolgono e amano i bambini che approdano lì come figli propri. A conclusione dell'incontro il sacerdote ha visitato la mostra di disegni sui migranti, preparati dagli alunni dopo i terribili eventi del 3 ottobre a Lampedusa (vedi allegato 3).

Allegato 3: un disegno della mostra

Don Stefano dialoga con una alunna e visita la mostra "Per non dimenticare" con il dirigente scolastico, prof. Ettore D'Orazio.



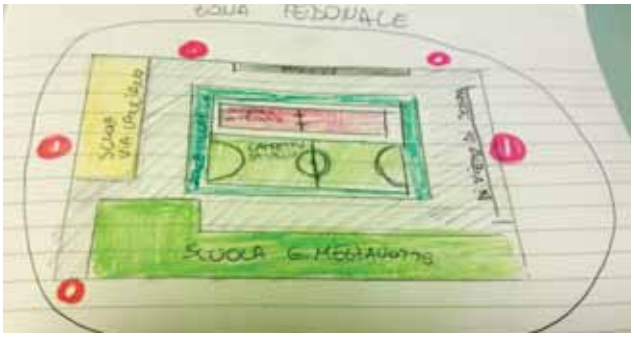


Riprogettiamo lo spazio intorno a noi

Per il micropercorso di educazione ambientale inserito nel progetto, ci si è avvalsi della collaborazione dell'architetto Massimiliano Monetti, che da anni si occupa di *social-housing* e di bioarchitettura. Il suo intervento ha avuto l'obiettivo di presentare le nuove frontiere dell'architettura e stimolare i giovani ad osservare il luogo in cui vivono in modo critico, adottando comportamenti man mano più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente.

In particolare si è riflettuto sulla frase dell'architetto Frank Lloyd Wright: "Una casa non deve mai essere su una collina o su qualsiasi altra cosa. Deve essere della collina, appartenerle, in modo tale che collina e casa possano vivere insieme, ciascuna delle due più felice per merito dell'altra". Gli alunni hanno ragionato sull'interazione ed integrazione uomo-natura, riflettendo sui concetti chiave di contesto, bisogno, spazio, ambiente, materia. È seguita la fase operativa: è stato chiesto ai discenti di riprogettare lo spazio attorno a loro dalla bio-casa, alla bio-scuola per arrivare al bio-quartiere in cui uomo e natura si compenetrano. Ecco alcuni risultati in immagini e parole:









• "Per me la Bio-scuola dev'essere una scuola immersa nel verde o con elementi che richiamino la natura. Ad esempio sarebbe bello avere ampie finestre per far entrar luce, orti personali (per ogni classe) per far crescere nuove piante ed abbellire la nostra scuola, una specie di museo verde, cioè uno spazio, anche limitato, dove si può studiare la botanica. Sarebbe bello fare progetti, concorsi o altre attività ricreative o didattiche inerenti a questo tema importante: l'uomo e l'ambiente...". (Ludovica)

• "La mia scuola ideale dovrebbe essere costruita in legno. Bisognerebbe usare panelli solari per ricavare l'energia e avere un sistema per la canalizzazione delle acque piovane.
Intorno bisogna mettere un giardino molto alberato che renderà l'aria più pulita, campi all'aperto per lo svago degli studenti. Ho pensato a questa scuola pensando a me e ai compagni". (Lorenzo)

Fase post-attiva

A conclusione del progetto per la socializzazione finale è stato organizzato un incontro con l'arcivescovo di Chieti, monsignor Bruno Forte, a cui gli alunni hanno presentato e donato la documentazione del loro percorso annuale di Cittadinanza ed Intercultura. Padre Bruno ha partecipato con piacere all'appuntamento con i ragazzi e li ha ringraziati per le loro riflessioni, tese a scoprire l'Altro come un dono, un arricchimento e invitandoli a continuare sempre a sentirsi in sintonia con la Natura e le bellezze del creato.

Il giudizio finale sul progetto lo danno gli alunni stessi, che hanno coniato anche alcuni slogan, con tanto di logo:

"Grazie a questo progetto abbiamo capito che bisogna cambiare strada! Possiamo ridurre gli sprechi e tenere solo l'essenziale, possiamo recuperare, riutilizzare e aggiustare, rispettare e avere cura di ciò che ci appartiene. Ma soprattutto dobbiamo condividere, anche se non siamo abituati a questo stile. Dobbiamo accogliere chi è diverso, ma in fondo è uguale a noi. Solo in questo modo riusciremo ad avere un cambiamento vero nel mondo. Tutto dipende da noi...". (Giada II B)

Vogliamo costruire un mondo di **pace, armonia, giustizia e solidarietà**!

Prendimi per mano: un girotondo di colori e ci scopriamo tutti uguali.



Allegato 4: La presentazione del progetto e l'incontro con monsignor Bruno Forte.



Allegato 5: Costruire la pace: lavori degli alunni







Elaborato vincitore del primo premio del concorso interculturale CVM "Gli altri siamo noi".

Si ringrazia per la collaborazione in tutte le fasi di progettazione e attuazione del percorso la prof.ssa Maria Franca Maurizio.